

Società Italiana di Filologia Romanza

*Presentazione di progetti di ricerca in corso
(Verona, 13 settembre 2014)*

1. Titolo progetto

Identità e alterità nella letteratura dell'Europa medievale: lessico, tópoi, campi metaforici

2. Durata prevista

36 mesi (progetto Futuro in ricerca 2013)

3. Coordinatore

Federico Saviotti (Università di Pavia)

4. Partecipanti al gruppo di ricerca e articolazione di eventuali sottogruppi

Giuseppe Mascherpa (Università di Pavia)

Annalisa Perrotta (Università di Roma – La Sapienza)

Giovanni Strinna (Università di Sassari)

5. Finalità del progetto

Creazione di un repertorio on-line contenente il vocabolario e le metafore che esprimono l'identità e l'alterità in testi del Medioevo romanzo. Il corpus sarà costituito da una serie di opere particolarmente significative composte nei secoli XII-XIII in area gallo-romanza e italiana e afferenti a generi diversi: lirica, epica, romanzo, letteratura di viaggio, produzione religiosa.

6. Metodologie applicate

Analisi linguistica, filologica e stilistica; ermeneutica letteraria; riflessione pluridisciplinare sulla polarità identità-alterità.

7. Risultati attesi

Ci aspettiamo che il nostro repertorio risulti uno strumento di ricerca versatile per l'utente che voglia incrociare a più livelli dati relativi al lessico, alla topica e alla metaforica nella comparazione di testi differenti per genere, lingua e provenienza. La nostra ambizione è che l'insieme delle informazioni raccolte, adeguatamente presentate, contribuisca alla definizione di un panorama significativo delle modalità espressive di ciò che è "io" e ciò che è "altro" nella cultura medievale.

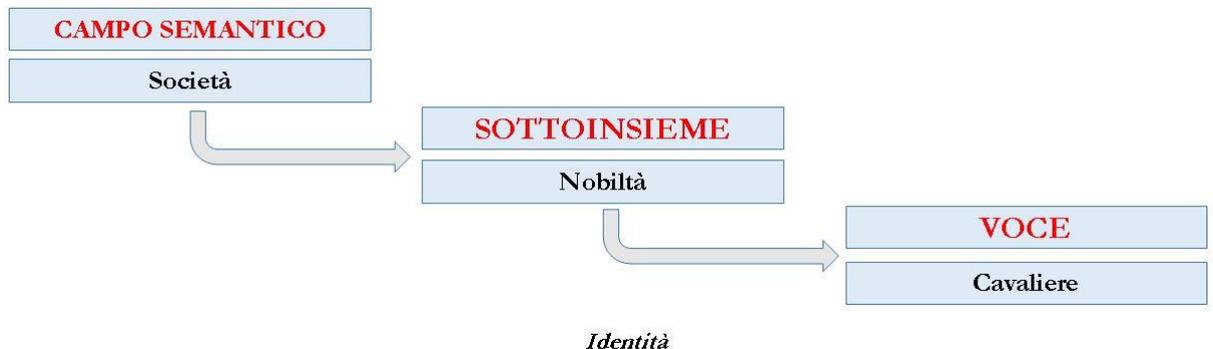
8. Stato di avanzamento della ricerca

Il progetto è iniziato effettivamente da pochi mesi. In questa fase stiamo 1) delimitando il corpus, mediante lettura finalizzata dei testi, 2) studiando le modalità relative alla resa informatica più funzionale per i dati che costituiranno il repertorio, 3) selezionando la bibliografia di approfondimento sulla tematica “identità e alterità”.

9. Esempificazioni essenziali dei risultati finora raggiunti

Le prime indagini sui testi ci hanno innanzitutto fornito importanti indicazioni in merito a come sia più opportuno progettare la struttura essenziale del nostro repertorio. Quello su cui ci stiamo orientando, al fine di poter offrire all’utente lo strumento di ricerca più efficace possibile, non è un tradizionale database, bensì una struttura-dati di tipo gerarchico-relazionale con i connotati tipici di una ontologia. In questo senso, intendiamo strutturare la descrizione delle porzioni testuali selezionate secondo un sistema categoriale a più livelli interagenti tanto in senso verticale quanto in senso orizzontale: dalle macro-categorie (in genere dei campi semantici), attraverso più sottoinsiemi intermedi, fino a giungere a dei lemmi o “voci” irriducibili, rilevanti sul duplice piano dell’identità e dell’alterità.

Si propone, qui di seguito, uno spaccato, in senso longitudinale, esemplificativo della struttura del repertorio.



→ (soc.) **cavaliere** come componente sociale

Milione F Prol., 1: «Seingnors, enperaor et rois, dux et marquois, cuens, *chevalers* et borgiois»

→ (rel., metaf.) fedele di Cristo

Sermons: III.2-6 «Il nos at fais ses *chevalers*, l’ensengne de chevalerie si est de son saint non, che est es cresteiens, et nos a il mis por combatre encontre ses ennemis»

Alterità

→ (mil.) **cavaliere** i.e. soldato a cavallo (eserciti orientali)

Milione F XXIV, 8: «le Grant Sire des Tartarç que Alau avoit a non [...] asenblé une grandissime host et vent sor Baudac et la prist a force: et ce fu bien gran cose, por ce que en Baudac avoit plus .C^m. *chevalers*, senç les homes a pié»

que

Milione, F LXXXV, 1: «le Grant Kaan [...] se fait garder a .XII^m. homes a chevalz: et s'apelent quesitam, vaut a dire en fransois *chevalers* et feelz dou seingnor»
[la glossa riconduce l'alterità entro gli schemi dell'identità: **Al** → **Id**]

→ (soc.) **cavaliere** come componente sociale (della società mongola)

Milione, F CXIX, 5: «[A Zardandan] les homes sunt tuit *chevalers*, selonc lor usance, et ne font rien for qe aler en host et aler chaçant et oselant»

→ onorabilità del nobile pagano

ChR III 24-25: «Blancandrins fut des plus saives paiens: / De vasselage fut asez *chevalers*»